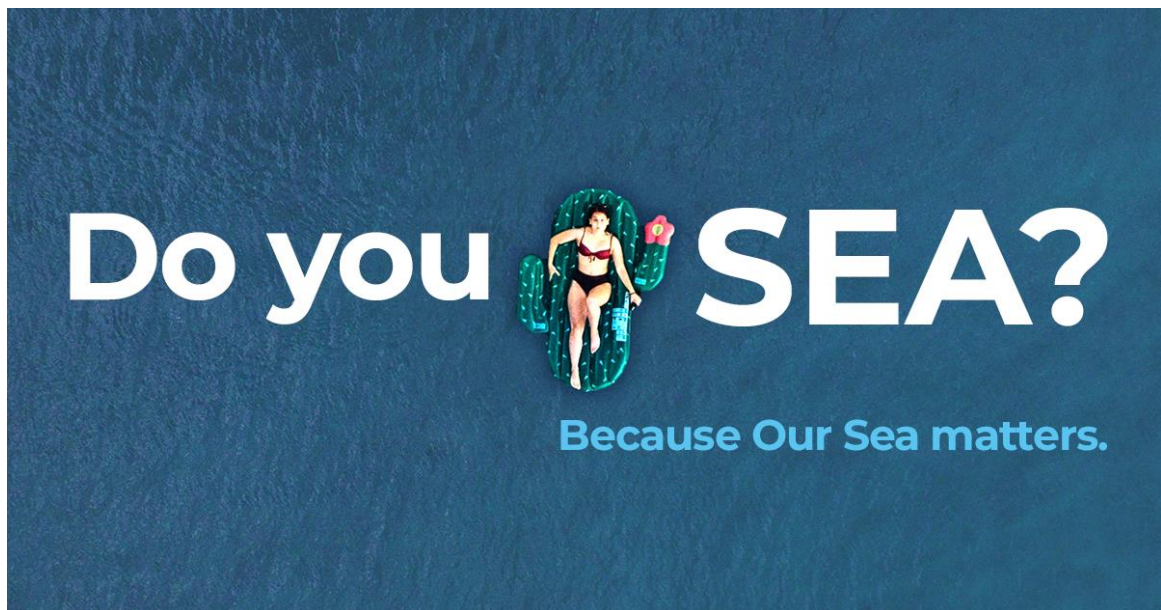


# La giornata nazionale del Mare

L'impegno di ADSWIM



Udine | 11.04.2020

Udine, 11.06.2020

## LA GIORNATA NAZIONALE DEL MARE: l'impegno di AdSWiM

La Repubblica italiana riconosce il giorno 11 aprile di ogni anno quale [la Giornata Nazionale del Mare](#) dedicata alla sensibilizzazione dei giovani, e non solo, alla difesa e tutela del Mare Nostrum, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre, attività e momenti di confronto organizzati in collaborazione con il Comando generale della Guardia Costiera al fine di sviluppare il concetto di "cittadinanza del mare" e rendere gli studenti cittadini "attivi" del mare.

Il nostro **progetto AdSWiM che ci focalizza sulla salvaguardia delle acque e la gestione più efficiente e ottimizzata degli impianti di depurazione e trattamento delle acque reflue urbane che coinvolgono l'Adriatico**, aveva programmato una serie di iniziative con le scuole sul territorio tra le regioni **Marche, Abruzzo e Friuli Venezia Giulia** per ricordare l'importanza di questa giornata. Gli eventi e i laboratori scolastici dedicati ad approfondire il viaggio delle acque e il processo della depurazione, così come l'osservazione dell'acqua sotto la lente del microscopio e gli approfondimenti sull'uso consapevole della risorsa che sono stati approvati da [PROESOF](#), verranno riprogrammati in futuro, non appena ci sarà possibile, ma adesso, più che mai è importante rimanere a casa e rispettare le normative vigenti.

Nel frattempo il nostro mare prende fiato e si rigenera. Il nostro video della campagna [VIVILMARE?/DOYOUSEA?](#) vi invita prendere tre comportamenti (non inquinare, riciclare e riutilizzare) necessari per aiutare a mantenere alta la sostenibilità dell'Adriatico e delle acque in generale.

I nostri operatori hanno eseguito una serie di campionamenti localizzati a livello di depuratori che fanno parte del progetto Interreg Italia – Croazia e lungo la linea di galleggiamento degli impianti delle acque reflue verso il punto di scarico nell'acqua di mare e nel mare e proseguono con il monitoraggio di numerosi parametri chimico-fisici (convenzionali o innovativi) e la mappatura della presenza di batteri (fecali ed emergenti) responsabili della qualità dell'acqua del mare Adriatico. I rilevamenti continueranno nei prossimi mesi e i risultati della ricerca si attendono a fine progetto tra dicembre 2020 e marzo 2021.

### **Approfondimenti:**

Il 16 dicembre del 2019, [la Commissione europea](#) ha pubblicato i risultati della valutazione della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane applicata nel 1991 e la sua modifica nel 1998, per verificare se le norme esistenti hanno raggiunto i loro obiettivi e se continuano a servire al loro scopo. La valutazione ha confermato l'efficacia della direttiva e la riduzione della materia organica e di altro inquinamento nelle acque reflue trattate a livello europeo. Ha però sottolineato che l'attuazione della direttiva rimane fondamentale per conseguire gli obiettivi di altre normative dell'UE, come la direttiva quadro sulle acque e la direttiva quadro sulla strategia marina.

[L'agenzia Europea per l'ambiente \(EEA\)](#) che monitora costantemente le attività antropiche sugli ecosistemi delle aree costiere e dei mari europei, presenta sul loro sito strumenti, analisi e report sui cambiamenti significativi registrati negli ultimi sessanti anni nei mari europei che sono di fatto diventati luoghi più affollati, guidati da una combinazione di progressi tecnologici e dalla crescente domanda della società di cibo, energia e altre risorse. I mari coprono il 71% della superficie terrestre e garantiscono l'equilibrio naturale e la sopravvivenza a tutti noi. La stragrande maggioranza dell'ossigeno arriva dalle acque oceaniche, così come molti dei prodotti di cui ci nutriamo e dai quali estraiamo

elementi per i medicinali salvavita. Non solo, le grandi distese di acqua hanno effetti fondamentali sulle condizioni meteo e sono alla base del clima della penisola italiana e di tutto il resto del mondo.

Quello di minimizzare gli effetti di tutte le attività antropiche sull'ecosistema marino è un obiettivo comune e primario di tutti. [L'agenda 2030 delle Nazioni Unite](#) per lo sviluppo sostenibile ha identificato la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani come uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG 14) e come parte di un'agenda altamente interconnessa. Per la prima volta, la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani vengono affrontati con le altre più urgenti sfide della sostenibilità in un'agenda politica globale, suddivisa in diversi obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Per contribuire a realizzare l'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 6 e altri aspetti legati all'acqua, è stata elaborata in giugno nel 2019, [una pubblicazione da parte di Water Europe](#), progettata e sviluppata congiuntamente con il Programma mondiale di valutazione delle acque dell'UNESCO (WWAP) per stabilire il ruolo che hanno dovuto e dovrebbero continuare ad avere l'Unione Europea, la Commissione Europea e gli attori del Settore europeo delle risorse idriche.

